

Domenica scorsa il nostro amico e socio Vasco Aurino ci ha lasciati.

L'ultima volta che lo abbiamo visto, alla regata del parco Nord in luglio, già non stava bene. L'avevo visto con un viso sofferente e gli ho chiesto come stava. La sua risposta era stata molto breve nella sua terribile chiarezza e Vasco me l'aveva detto con la sua consueta semplicità. La notizia mi aveva colpito come un pugno nello stomaco e la serenità con cui me l'aveva comunicata mia aveva lasciato senza parole. Non ero riuscito a parlargli per il resto della mattina ma all'inizio del pomeriggio l'avevo avvicinato cercando di capire se c'erano delle possibilità di guarigione. Vasco era stato evasivo rifuggendo ogni forma di vittimismo e chiudendo l'argomento con poche parole, come faceva sempre sulle cose importanti. Questa era la sua qualità che più mi piaceva, Vasco andava sempre al cuore del discorso, senza perdersi in preamboli, e l'ha fatto anche sulla sua vita. Coerente fino alla fine.

Addio Vasco, ti ricorderemo sempre per la tua correttezza, schiettezza e la tua grande, ruvida, umanità. Il tuo sorriso tra le rughe di cemento del tuo viso rimarrà sempre impresso nella nostra mente. Sono orgoglioso di averti conosciuto e credo di interpretare il pensiero di tutti i nostri soci dicendo che il nostro club ha perso l'amico migliore.

Un abbraccio a te ad ai tuoi familiari.

Paolo

15-09-2020

